



SAN PIO E SAN LEOPOLDO SCELTI COME "ICONE"

del sacramento della misericordia

*Segni e gesti dell'Anno Santo della Misericordia
nelle intenzioni di Papa Francesco*

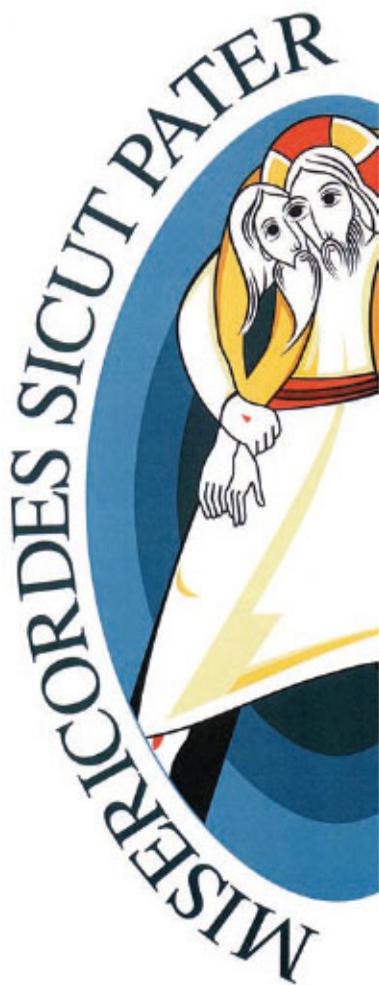
» di LUIGI ACCATTOLI

Tra gli eventi del Giubileo della Misericordia ci saranno cinque "segni" che Papa Francesco «compirà in modo simbolico raggiungendo alcune "periferie" esistenziali per dare di persona testimonianza della vicinanza e dell'attenzione ai poveri, ai sofferenti, gli emarginati e a quanti hanno bisogno di un segno di tenerezza»: è uno degli annunciati dall'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del Consiglio per la



MONS. FISICHELLA
HA PRESENTATO
IL GIUBILEO
LO SCORSO
5 MAGGIO.

R. Ciro
BENEDETTINI, C.P.



Nuova Evangelizzazione, che è l'organismo vaticano responsabile dell'organizzazione dell'Anno Santo, che andrà dall'8 dicembre prossimo al 20 novembre 2016.

Si tratterà di momenti che avranno "un valore simbolico", cioè di messaggio, tipo le lavande dei piedi del Giovedì Santo, ma non saranno di esclusiva competenza del Papa: verrà chiesto ai vescovi e ai sacerdoti di compiere nelle loro diocesi e par-

rocchie «lo stesso gesto in comunione con il Papa perché a tutti possa giungere un segno concreto della misericordia e della vicinanza della Chiesa». Questi segni o gesti Fisichella li ha annunciati nella conferenza stampa di presentazione del calendario del Giubileo, il 5 maggio scorso.

Il calendario, ancora incompleto, colloca i cinque segni nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e giugno



*Le opere della misericordia
sono anche segno
della vicinanza della Chiesa.*





*In ogni diocesi
ci saranno forti
e concreti
segni della
Misericordia
del Padre.*



CARCCERATI A MESSA IN SAN PIETRO

Il 24 aprile del 2016 ci sarà il Giubileo dei ragazzi dai 13 ai 16 anni: per i più grandi è prevista la Giornata della Gioventù a Cracovia il 26-31 luglio. Il 12 giugno il Giubileo dei malati e dei disabili, il 25 settembre quello dei catechisti. Per il 6 novembre è fissata una celebrazione con gruppi di carcerati in San Pietro: nel 2000 Papa Wojtyła andò a *Regina Coeli*, stavolta saranno i detenuti ad andare dal Papa. In questa decisione c'è l'idea di offrire ad alcuni di loro un'uscita simbolica dal carcere almeno per un giorno.

del 2016. Sono da stabilire le date in cui collocarli. Fisichella non ha detto in che cosa consistessero. Nel calendario sono indicati con questa dicitura generica, uguale per i cinque mesi: «Segno Giubilare del Santo Padre: testimonianza delle opere di misericordia». Si può immaginare che saranno gesti attinenti alla misericordia "corporale": dare da mangiare e da bere, vestire chi è nell'indigenza, ospitare i forestieri, curare i malati, visitare i carcerati, seppellire i morti. E sarà bello vedere la gara - poniamo - di tutte le Chiese e comunità locali nell'invenzione di gesti di ospitalità degli stranieri, sollecitata e mostrata da un'iniziativa "simbolica" del Papa.

Per avere un'idea di che cosa vedremo, possiamo andare con la memoria a gesti già compiuti da Francesco: quando ha accolto nella Cappella Si-

stina i senzatetto, o quando ha fatto organizzare per loro un servizio di doccia e barberia sotto il colonnato di piazza San Pietro, o quando è volato a Lampedusa per piangere i naufraghi inghiottiti dal mare. Erano gesti che volevano attivare un'imitazione, una scuola. Ed ecco che con il Giubileo l'impegno a fare come il Papa verrà posto a programma per tutta la Chiesa.

Ci saranno "porte sante" in ogni diocesi: anche questa è una novità. Il mercoledì delle Ceneri il Papa invierà nel mondo "i missionari della Misericordia", incaricati di promuovere il sacramento della penitenza e dotati della facoltà di assolvere da ogni scomunica e censura. Probabilmente dovranno essere i vescovi locali a richiedere la loro presenza e a organizzare - in occasione del loro "arrivo" - particolari



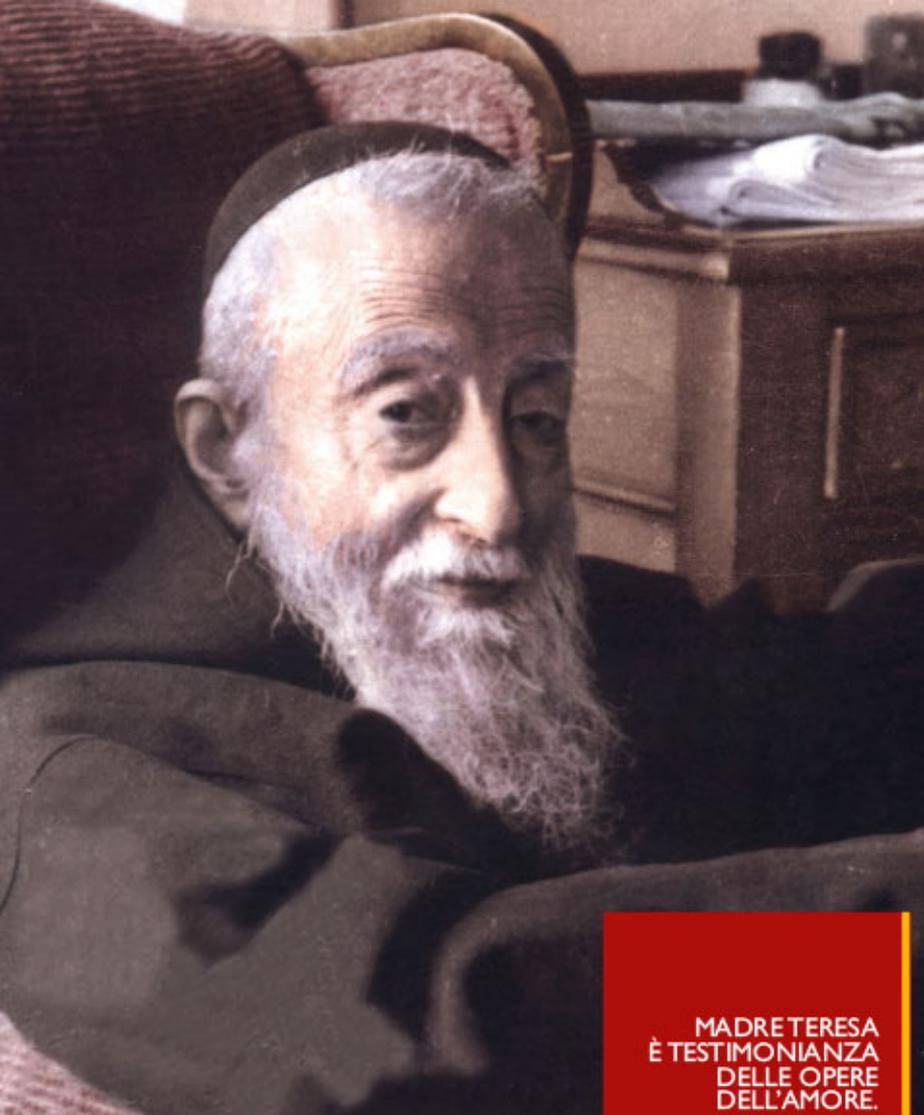
*I cappuccini Leopoldo Mandic
(foto in alto destra) e
Pio da Pietrelcina sono testimoni
del sacramento del perdono.*

celebrazioni penitenziali.

Si è detto - ma non è ufficiale - che nel corso del Giubileo della Misericordia avremo la proclamazione a Santa della Beata Teresa di Calcutta (forse il 4 settembre 2016). È ufficiale, invece, la temporanea presenza in Roma delle urne con i corpi di san Leopoldo Mandic (1866-1942) e di san Pio da Pietrelcina (1887-1968): i due santi cappuccini di recente proclamazione, che sono stati grandi confessori e dunque testimoni del sacramento della misericordia. Ambedue sono stati canonizzati da Giovanni Paolo II: san Leopoldo nel 1983 e san Pio nel 2002. Le loro urne saranno collocate nella Basilica di San Pietro e offerte alla venerazione dei pellegrini in occasione della celebrazione del Mercoledì delle ceneri (10 febbraio 2016), durante la quale Papa Francesco invierà in tutto il mondo i "Missionari della Misericordia".

Se le indiscrezioni saranno confermate, l'Anno Santo potrebbe avere un riferimento significativo a tre straordinarie figure della santità del nostro tempo. Accanto ai due testimoni del sacramento della misericordia, Madre Teresa (1910-1997,





MADRE TERESA
È TESTIMONIANZA
DELLE OPERE
DELL'AMORE.

decentrato (lo si celebra anche nelle Chiese locali e dunque non è d'obbligo il pellegrinaggio a Roma) che non punta ai mega eventi. Nell'anno duemila, per il Grande Giubileo, come lo chiamava Giovanni Paolo II, le folle più numerose si ebbero con la Giornata della Gioventù e con l'Incontro mondiale delle Famiglie: due eventi di massa che stavolta non ci saranno. La Giornata della Gioventù cadrà proprio nel 2016, in luglio, ma si farà a Cracovia: era già fissata quando Francesco ha pensato al Giubileo. Già programmato era anche l'Incontro delle Famiglie, che si farà il prossimo settembre a Philadelphia, negli USA. Da questa povertà di occasioni per un'affluenza di massa dev'essere venuta l'idea di incoraggiare il pellegrinaggio a Roma con la segnalazione di santi che delle folle hanno il carisma. M

proclamata beata da Giovanni Paolo II nel 2003) avrebbe il ruolo di testimone delle opere di misericordia: nessuno come lei ha mostrato che cosa stia a significare ai nostri giorni l'impegno a dare da mangiare e da bere, a vestire, curare e ospitare, ad accompagnare gli abbandonati nell'ultimo viaggio: sono famosi - per non dire altro - i dormitori per moribondi che mise in piedi a Calcutta, come sua prima opera di carità. Per la beatificazione di Madre Teresa, piazza San Pietro fu assediata da una marea di trecentomila persone. L'anno prima, per la canonizzazione di Padre Pio, la folla era stata anche più grande. Si tratta dunque di due carte sicure, che possono fornire la copertura numerica a un Giubileo tematico (oltre alla Misericordia, l'altro tema è l'eredità del Vaticano II a cinquant'anni dalla fine dei lavori) e

